Anno VII. Udine — Lunedì 17 Giugno 1889. N. 143

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestro . . . . „ 4
Per gli stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN LAVORO
CHE POTREBBE ESSERE UTILE

L'on. Bonghi ha ripetutamente proposto che si faccia dal Parlamento una grande inchiesta sulle condizioni economiche del paese. L'idea ha potuto facilmente essere dimostrata poco seria. Sono pochi anni che si è chiusa l'inchiesta agraria, la quale costò grande fatica e molti quattrini, e ci lasciò in eredità una copia tanto grande di volumi da stancare qualunque più agguerrita pazienza. Due anni e mezzo or sono è terminata l'inchiesta per la revisione del reggimento doganale, che fu veramente un'altra inchiesta sulle condizioni dell'agricoltura, ed anche rinnovò l'inchiesta industriale fatta negli anni 1871-77. E l'inchiesta sulla marina mercantile? Ed i lavori del Comitato sulle condizioni delle officine metallurgiche e meccaniche? Ora è molto strano che, con tanti copiosi elementi, i quali vengono quotidianamente integrati dal materiale che va raccogliendo il ministero di agricoltura e commercio, si venga ancor a parlare della necessità di indagare quali veramente siano le condizioni economiche e la potenzialità produttiva del paese.

Egli è vero che in mezzo a tanta congerie di documenti, manca la certezza delle conclusioni. Il senatore Stefano Jacini, ad esempio, nel suo rapporto conclusionale sulla inchiesta agraria si chiarì contrario al dazio sul grano, consentendo tutt'al più ad un leggero rimaneggiamento di esso, più a *scopo fiscale* che a *fine economico*. L'on. Lampertico, nella sua dotta relazione sui dazi agrarii, combattè recisamente ogni aggravio delle gabelle sul frumento. Or bene, malgrado ciò, i diritti sui cereali furono aumentati due volte, ed in misura ragguardevole. — Per ossequio alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile furono istituiti premi di navigazione e di costruzione. Ora, almeno rispetto ai premi, il consenso del paese è diventato molto dubbio. La tariffa daziaria del 14 luglio 1887 fu votata quasi unanimamente dalle Camere; adesso molti fra coloro che la votarono, l'accagionano in parte dei mali che travagliano la pubblica economia.

Ci deve essere una seria ragione di questo mutamento d'opinione. Nè è difficile indicarla.

Quando si discuteva davanti alle due Commissioni d'inchiesta sulla agricoltura e sul reggimento delle dogane, intorno alla politica che si doveva additare rispetto all'importazione del frumento, le condizioni dei coltivatori non erano così gravi come si fecero poi, e l'importazione oscillava intorno a due milioni soltanto. — Allorchè si ventilavano avanti alla Commissione d'inchiesta sulla marina le domande di premio, era recentissimo l'esempio dato dalla Francia con la legge 29 gennaio 1881, che si reputava seme di nuova concorrenza asprissima. Si vide dappoi che quella legge non aveva punto giovato a far prosperare la marina francese; ed anche si videro gli altri Stati fare scarso assegnamento sugli impulsi artificiali. Infine quando si sanciva la revisione degli ordini doganali le condizioni economiche e finanziarie del paese erano alquanto migliori che adesso non sieno; e, siccome tanto i protezionisti quanto i liberoscambisti sogliono attribuire una efficacia assoluta al regime daziario, così è naturale che si delineasse una tale e quale reazione contro il regime doganale in vigore.

In tali condizioni di cose, se ogni nuova inchiesta sarebbe perfettamente inutile e si risolverebbe in un vano spreco di tempo e di denaro, non appare inutile un lavoro di riordinamento, che la Camera attuale per quanto fiacca, e svogliata potrebbe compiere.

Una Commissione, scelta fra le persone più esperte, più attive e laboriose della Camera, e nella quale fossero rappresentate le varie gradazioni economiche, dovrebbe ripigliare in esame gli argomenti di maggiore urgenza e inspirandosi alle reali condizioni del paese, vedere quali provvedimenti legislativi si potrebbero proporre per restaurare la agricoltura tanto sofferente e le industrie, che stanno a disagio.

Il lavoro di questa Commissione potrebbe riuscire utile, specialmente per dissipare le molte dubbiezze che regnano rispetto alle relazioni fra le dogane e le industrie agrarie e manifatturiere. Le opinioni esagerate, che si fanno strada intorno alla prevalenza del commercio esterno su quello interno, la inesatta estimazione delle potenze assorbenti di alcuni mercati forestieri, i giudizi non retti, che si vanno formando riguardo al carattere protettivo dei dazii inscritti nella tariffa del 1887 successivamente modificata; le sentenze che si pronunziano sugli effetti finanziari di tali tariffe, ecco gli argomenti che la detta Commissione parlamentare dovrebbe sottoporre a seria disamina, affinchè il paese sappia se può fidare negli ordini esistenti oppure se deve intendere a riformarli.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 16.

Discutesi lo stato di previsione della spesa pel ministro delle finanze esercizio 1889-90.

Seismit Doda dà al Senato la buona novella, che pei migliorati prodotti di molti cespiti, la differenza fra la previsione e l'entrata, calcolata in 37 milioni, limiterassi a 12 o 13.

Esprime la speranza che continuando il miglioramento ed esaurendosi le provviste straordinarie che scemarono gli introiti delle gabelle, il bilancio dello Stato possa mettersi prossimamente sopra una via più promettente.

Comunica inoltre alcune cifre del bilancio d'assestamento, e rispetto alle dogane dichiara che le previsioni furono non solo raggiunte ma superate.

Approvansi i capitoli senza discussione.

Procedesi alla discussione del bilancio d'agricoltura.

Sono approvati a scrutinio segreto i progetti discussi ieri.

Levasi la seduta alle 6.5.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 15.

Si discute il bilancio della guerra.

Il Presidente comunica che Cavalletto, Baccarini, Lugli ed altri hanno presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della guerra, confida che nel bilancio di assestamento egli proporrà al Parlamento gli opportuni provvedimenti per migliorare le condizioni degli scrivani locali».

È approvato e dichiarasi chiusa la discussione generale.

Approvansi i primi sei capitoli.

Torraca richiama l'attenzione del governo sui frequenti suicidi nell'esercito.

Bertolè-Viale riconosce e deplora la dolorosa statistica dei suicidi, però non crede sia esatto attribuire l'aumento dei suicidi al possesso di cartuccie, le quali non si possono togliere ai soldati perchè essi perderebbero l'abitudine di portarle, il che in tempo di guerra nuocerebbe.

Approvansi i capitoli dal 7 al 22.

Il presidente proclama la votazione a scrutinio segreto: il bilancio dell'interno è approvato con voti 171 contro 47 — Progetto per autorizzazione ad alcuni comuni a eccedere il limite della sovrimposta approvato con voti 137 contro 81.

Panizza presenta la relazione sul progetto *relativo* alla revisione delle leggi tributarie sugli spiriti.

Levasi la seduta alle ore 7.25.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le feste a Napoli per i lavori del risanamento.

Sabbato si inaugurarono i lavori pel risanamento di Napoli, alla presenza della famiglia reale.

Fin dalle prime ore del mattino la città era animatissima festante.

Le associazioni con le musiche in testa percorrono via Toledo.

Le vie sono imbandierate. La giornata è splendida.

Alle 10, il tuono delle artiglierie annunzia che i sovrani, il principe e il seguito escono dalla reggia.

Le vie percorse fino a Piazza Porto sono affollate di cittadini plaudenti.

I Sovrani e il principe scendono in Piazza Porto, dove migliaia di invitati li attendono in eleganti tribune.

I sovrani e il principe, ricevuti da tutte le autorità civili e militari, prendono posto sotto un elegante e ricco padiglione eretto nel mezzo della piazza.

All'apparire dei sovrani sotto il padiglione, scoppiarono fragorosissimi applausi.

Il sindaco Amore pronunzia un breve discorso quindi parla in nome della Società Giacomelli, poi Marghieri legge il verbale della cerimonia che riprodotto su ricche pergamene, è offerto al Re che lo firmò con la Regina e il principe.

Il cardinale Sanfelice è arrivato dopo i discorsi.

Il cardinale accompagnato da molti canonici e sacerdoti, benedice il suolo dove principieranno i lavori.

I sovrani collocano la prima pietra che è murata dal Re e dal cardinale.

Applausi vivissimi e continui.

Risaliti i sovrani e il principe nel padiglione, il cardinale compie il rito della benedizione, quindi va a prendere commiato dai sovrani, che si intrattengono alcuni minuti con lui.

La cerimonia è finita alle 11.20.

I sovrani e il principe risalirono in vettura e ritornarono alla reggia fra continui, fragorosi applausi.

Nel suo discorso, il sindaco fece un confronto fra la condotta dei passati re, e Umberto ed Amedeo che visitarono Napoli nel settembre 1884.

Descrisse i lavori da compiersi.

Giacomelli ricordò la visita del Re a Napoli e che il risanamento, concepito fra i morti e i pianti, sarà opera colossale.

Si estenderà per un milione di metri quadrati. Spariranno 56 fondaci immondi ricettacoli di ogni bruttura, e 527 gruppi di case, si atterreranno 1700 abitazioni e chiese, si espropriaranno altri fondi per 424,060 metri, si faranno grandiose strade per 180,000 metri quadrati.

Aprirassi una strada retta larga 27 metri, fiancheggiata da magnifici edifici. Tre splendide piazze vi si incontreranno, e 14 ampie vie si congiungeranno nella nuova strada e saranno altra delle bellezze di Napoli.

Fra dieci anni Napoli sarà risanata e rinnovata.

Un importante documento storico riguardo a Pio Nono e Mamiani.

Il telegrafo ha già dato notizia della scoperta del discorso originale che Terenzio Mamiani scrisse nel 1848, e Pio Nono lesse, aprendo l'Assemblea di Roma.

I giornali di Roma ci giungono con maggiori particolari in proposito.

Era corsa voce dopo la morte dell'illustre Terenzio Mamiani, che si fosse smarrito l'originale del discorso da lui scritto per l'apertura dell'Assemblea romana il 9 giugno 1848.

Per buona ventura, quel prezioso documento, che il conte Mamiani aveva gelosamente custodito, è stato, come il telegrafo, recuperato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'importanza storica di quell'autografo è tanto maggiore per esservi in margine le postille fatte da Pio IX di proprio pugno, al discorso del conte Mamiani.

In un brano di quel messaggio affermavasi implicitamente che al predecessore di Leone XIII non stava a cuore la conservazione del potere temporale.

Dichiaravasi infatti:

«Il Principe nostro, come Padre di tutti i fedeli, dimora nell'alta sfera della celeste autorità sua, vive nella serena pace dei dogmi, dispensa al mondo la parola di Dio, prega, benedice e perdona.»

Venuta la relazione, Pio IX volle sconfessare quel brano del messaggio.

Nella famosa enciclica scritta a Gaeta, Papa Mastai negava di avere autorizzato il Ministro a fare le dichiarazioni di implicita rinuncia alla potestà terrena.

Pio IX scriveva:

Atque item ipse minister haud multo post ea de nobis palam essere non dubitavit, quibus summum pontificem ab humani generis consortio ejiceret quodammodo et dissociaret».

Quando Pio IX presumeva di sconfessare il Ministero del 1848, non immaginava forse che per la verità storica si sarebbe potuto un giorno citare lo stesso documento originale che portava le postille da lui fattevi.

Quindi l'autografo che ora è in possesso del Governo non fa onore alla coerenza di Pio IX, ed è la più sicura giustificazione per la leale condotta del conte Mamiani.

Quando entrerà in vigore il Codice penale.

Tutto fu concordato nei riguardi dell'attuazione del Codice Penale.

Si assicura che questo sarà pubblicato entro il corrente mese.

Esso entrerà in vigore il primo settembre.

Le elezioni generali amministrative.

Assicurasi che le elezioni generali amministrative, anzichè in settembre, si faranno qualche settimana dopo.

L'Austria continua nelle sue vessazioni a Trieste.

Venne ieri eseguito a Trieste l'arresto del sig. Marco Bassich nel momento che smontava dal treno proveniente dall'Italia alle ore 11.20.

Sono stati sottoposti a un minuzioso interrogatorio dall'I. R. Tribunale il nuovo redattore responsabile dell'*Indipendente* Clarizza, il proto e il tipografo Braaroli.

Dopo lunga inquisizione furono rimessi in libertà.

L'I. R. Luogotenenza ha rifiutato la sua adesione alla nomina di effettività dei maestri comunali provvisori, signori Nicolò Cobolo, Giovanni Bianchi, Antonio Salamera e Pietro Bonifacio, ed ha inoltre ordinato che ai posti coperti presentemente dai sunnominati, sia aperto il concorso.

COSE D'AFRICA

Costruzioni di fortini — L'occupazione dell'Asmara.

Il Governo avrebbe disposto di fare dei fortini lungo la via da Massaua a Keren per difendere la strada, e altri fortini si costruirebbero sulla via da Massaua all'Asmara per Ghinda.

L'occupazione dell'Asmara è sicura.

ALL'ESTERO

Cose di Serbia e del Montenegro.

Londra 16. Lo *Standard* ha da Belgrado: Persiani sottopose ai reggenti il progetto della convenzione militare serbo-russa. I reggenti la avrebbero favorevolmente accolta. Il corrispondente dello *Standard* a Vienna sembra perfettamente ammettere la grande importanza agli affari della Serbia e Montenegro. Prevede che gli avvenimenti si faranno gravi prima della fine d'estate.

L'Austria prende delle misure in proposito.

La Porta teme un colpo di mano sul Bosforo.

Londra, 16. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta è inquieta per le forze russe nel Mar Nero. Temerebbe pure un colpo di mano sul Bosforo.

Il fiasco dei Boulangisti.

Parigi 16. Oggi i cinque ferventi apostoli del boulangismo Laguerre, Laisant, Deroulède, Laferisse e Susini si sono recati a Lisieux per tenervi una conferenza boulangista.

È da notarsi che vi si erano fatti in precedenza una *réclame* da cui si ripromettevano un grande successo; ma vi trovarono invece una grande indifferenza. Appena un migliaio di persone la attendevano alla stazione e la maggior parte vi si era recata per curiosità — del resto moltissimi erano andati per fare una controdimostrazione.

Vi furono alcune grida di Viva Boulanger ma con furia risposto gridando Viva Carnot, Viva la pace.

Il commissario di polizia del resto impedì che la conferenza fosse tenuta, non essendone stata fatta la previa dichiarazione. Riuscirono inutili le proteste dei conferenzieri e i cinque apostoli dovettero ritornarsene colle pive nel sacco.

Le elezioni senatoriali in Francia.

Parigi, 16. Nell'elezione senatoriale di Nièvre, De Savigny, conservatore, fu eletto con voti 382 contro Hérisson radicale che ne ebbe 301.

Il Generale Tibaudin, boulangista, ne raccolse solo 63.

La preoccupazione del mondo finanziario a Parigi.

Il mondo finanziario è molto preoccupato dagli articoli allarmanti dei giornali ufficiosi di Vienna e Berlino, i quali hanno per scopo di far abortire il nuovo imprestito russo, destinato agli armamenti.

Il giornale il *National* reclama misure di preoccupazione militare contro l'Italia.

Quel che si pensa fra Francia e Russia.

Mosca 15. La *Gazzetta di Mosca* constata che le eccellenti relazioni tra la Francia e la Russia fanno parte essenziale dell'equilibrio europeo e, vista la loro importanza, sono al dissopra di ogni attentato.

Bismark e la sua salute — Rinforzi militari nell'Alsazia e nella Lorena.

Il principe Bismarck resterà a Varzin fino ai primi di agosto.

Durante questo tempo, i medici lo hanno consigliato d'astenersi da qualsiasi genere di lavoro intellettuale.

Il cancelliere, per mezzo di una lettera pubblicata dai suoi organi, prega tutti i suoi amici di non risparmiargli le visite che volessero fargli questo anno a Varzin.

Entro il mese di agosto il contingente militare tedesco nell'Alsazia e nella Lorena riceverà nuovi rinforzi. La guarnigione di Strasburgo sarà rinforzata da un reggimento di fanteria del 14.o corpo. Le città di Saverne, Sarrebourg e Metz riceveranno ciascuna un battaglione di fanteria; a Metz inoltre verrà mandato prossimamente un reggimento di ulani.

LOTTE DEL LAVORO
nella Germania

La Germania d'attività fisica e morale e di lotta ha elementi diversi contrastantisi il predominio. Come dal principio del secolo XVI vi fervevano *i contrasti per la riforma religiosa*, nel secolo nostro vi si combatterono i privilegi feudali colle libertà borghesi, ed ora vi contrastano la rigidezza militare e l'anarchismo, il cosmopolitismo giudaico ed il socialismo dello Stato, il monopolio del capitale e le leghe degli operai. Che vanno *sviluppando* tessuto sempre più esteso e potente, ed organismo compatto ed intelligente, che al socialismo dello Stato sancito dal Reichstag e sorretto dal piccolo stato d'assedio, contrappone il socialismo degli operai. Che aumentano di numero, di *disciplina* e d'audacia *alimentata specialmente* nelle lotte e nelle discussioni.

Dopo le manifestazioni degli operai ed impiegati alle guidovie a Vienna, ecco il 7 maggio nella Westfaglia di repente lo sciopero di 89.000 lavoratori alle *cave di carbon fossile per le fonderie* di Essen, che insieme producono giornalmente 48 tonnellate di carbone. Guadagnano da fr. 3 a 4 al giorno, lavorando non più di 10 ore. Pretendevano aumento del 15 per cento, e riduzione della giornata del lavoro tra le 7 e le 8 *ore. Sonosi accordati per le* domande loro anche coi minatori della Sassonia, della Slesia, dell'Inghilterra e per sussidi ed incoraggiamenti loro giunti dai soci ed amici, ebbero assicurata la resistenza per 15 giorni.

La mancanza di carbone fece ad *Essen sospendere il lavoro al forno* Bessemer nella fonderia Krupp. Onde l'8 maggio i proprietari delle miniere Dartmund adunati a Bechum mentre protestarono contro gli scioperanti, dichiaronsi disposti a rivedere le mercedi di quelli che fossero ritornati al lavoro. Sorvero *sindacati* e *consigli arbitramentali* che composero ora le differenze senza violenze poliziesche. Ma il fermento continuerà, alimentato specialmente dal malessere economico e dalla pioggia di scritti intorno le crisi economiche ed i modi di medicarle.

Carlo Wasserrab (*Preise und Krise*. Stuttgart 1889) mostra come l'Europa ebbe grandi sviluppi d'industria quando dovette provvedere anche ai bisogni dei proprii coloni dell'America e dell'Australia, ma dopo, quegli stessi coloni, non che ricevere, mandavano all'*Europa* i loro prodotti. Mentre l'Europa, accumulati i capitali, moltiplicate le forze per le macchine, esorbitì nella produzione, onde ristagno di prodotti, avvilimento di prezzi anche per l'incarimento dell'oro — Roddobertus dice: Dassi ai produttori maggiore partecipazione al prodotto ed aumenterà il consumo interno, scemerà l'ingombro. Wasserrab consiglia di aumentare lo spaccio mediante colonie, ciò che va tentando la Germania, ma sino ad ora, con molta spesa e poco frutto, con trattati larghi di commercio, con scambi *fra manifatturieri ed agricoli* che urtano contro gli scogli di monopolisti. Wagner vorrebbe che lo Stato facesse salire i salari, provocasse *eine bessere Ordnung der Production*.

Intanto la Svizzera invita l'Europa a studiare insieme un ordine internazionale proteggente il lavoro. Ma negli Stati oppressi da pesi militari e dica*sterici* e legati da alte tariffe *trova o*stacoli forti. Nondimeno *fata viam inveniant*, le necessità storiche naturali troveranno l'equilibrio.

G. Rosa

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 14 giugno 1889.

Giosuè Carducci — La fiera — Imbriani? — Teatro.

È qui Carducci!... È qui Carducci!... dobbiamo vederlo, vogliamo salutare questo grande poeta, questa illustrazione italiana!... Queste e simili parole si udivano martedì mattina correre per tutta Padova, e gli studenti specialmente volevano a qualunque costo dimostrare l'affetto, la stima, la venerazione che li univa al cantore del "Satana".

Fu stabilito, dopo tanti pro e contro, che Carducci si trovasse alla sera nella trattoria del Bassanello. Immaginate, se potete, il numero stragrande di studenti e di cittadini che si riversarono nella sala maggiore della trattoria. Alle otto e un quarto comparve Carducci, e salutato da entusiastiche grida, prese posto a capo della tavola, avendo alla sua destra l'illustre concittadino nostro, prof. Marinelli, ed a sinistra il suo carissimo discepolo Mazzoni. Per cura degli studenti fu servito del vino più generoso e della birra. Parlò prima il prof. Marinelli interrotto da continui applausi. S'alzò quindi Carducci. Parlò della missione nobile e grande che spetta agli studenti; li esortò a combattere quell'anemica gente che sono i clericali; ricordò le illustri figure di Mazzini e Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour; li spinse a soffocare tutto ciò che sa ancora di oscurantismo, e terminò con gentili e caldi parole d'affetto verso la gioventù. La parola sentita di Carducci trascinava, affascinava. Quel vederlo con la bella testa alta, con quei occhi che davan lampi, con quell'atteggiamento nervoso, sembrava il demonio del bene, in atto di stritolare il primo *clericale* che gli fosse capitato innanzi. E come venivano sulle labbra quei versi famosi diretti al grande Genovese, e all'illustre Capitano dei mille:

Ora — dimanda per lo cielo Staglieno
Sempre — Caprera in mezzo a'l mar risponde:
Grande su'l Pantheon vigila la luna!

e come si trovava giusto il *nome* che egli stesso si diede di ultimo dei poeti Eolii, in quei versi dedicati a *Lina*:

. . . . Lina, quieti
I rami pendono; sali il naviglio.
Io, degli eolii sacri poeti
Ultimo figlio
Io teco traggoti per l'aure achive:
Odi le cetre tintinnar: montiamo:
Fuggiam le occidue macchiate rive,
Dimentichiamo.

Se dicessi che fu freneticamente applaudito direi poco; immaginatevi voi l'entusiasmo che animava l'uditorio. Parlò quindi l'egregio prof. Mazzoni; il quale ricordò come egli tutto dovesse tutto al suo grande maestro, ed il maestro può essere certo soddisfatto d'un tale discepolo.

Parlarono poi, alquanto maluccio, vari studenti; uno dei quali ebbe però la felice idea di proporre che venisse spedito un telegramma, redatto dallo stesso Carducci, al Comitato pel monumento a Bruno in Roma. L'illustre professore gentilmente acconsentì.

Poco dopo al grido di: Viva Carducci! la riunione si sciolse.

Il giorno dopo gli studenti lo accompagnarono alla Stazione. Era diretto a Lendinara, ospite della Mario.

Voglia il destino conservare a gloria d'Italia il grande Carducci: l'illustre prof. Marinelli, il quale più che d'una fama italiana, gode d'una fama europea, ed il giovane prof. Mazzoni!

***

Ieri il tempo guastò molto, se non tutto. La fiera del Santo prometteva bene, ma sua altezza Giove venne a seccare. Tuttavia molta gente del circondario, Affari magrucci anzichè no; stupendi i cavalli, peccato a non aver danari; immense le baracche. Oggi il mercato continua, e promette bene.

***

Verrà Imbriani?... V'è chi dice di sì e chi di no. Secondo i primi, dovrebbe essere a Padova il 25 del corr. mese per tenere ai Verdi una conferenza sul *Clericalismo in Italia*, chiamato dagli studenti.

A buon conto speriamo di sì; speriamo d'aver l'onore di udire la facile quanto dotta parola dell'onorevole deputato.

Gran folla al Teatro Garibaldi ieri sera per la prima rappresentazione del "Rigoletto".

Bello, artistico, vasto il teatro. Gli artisti se la cavarono alla meno peggio; il tenore Anton parve ancora ammalato. Speriamo che col tempo s'affiateranno meglio.

«Lin».

DALLA PROVINCIA

Esattoria consorziale di Aviano. Riceviamo l'avviso dell'Intendenza di finanza di Udine col quale si apre il concorso all'appalto dell'Esattoria consorziale delle imposte dirette di Aviano pel triennio 1890-92. Per le condizioni rivolgersi alla predetta Intendenza di finanza.

Sulle feste di Marano attendiamo la *relazione*; oggi annunciamo che ebbero bel tempo e che vi fu un concorso di gente soddisfacente, quantunque da molti paesi, compreso Udine, causa la pioggia, il concorso sia stato arrestato.

Arresto. Jeri dagli agenti di P. S. fu arrestato in Colugna Floreano Caterina da Tarcento, colpita da mandato di cattura per espiare la pena di cinque giorni di arresto per ferimento.

Incendio. A Bertiolo incendiossi il fienile di Cattaruzzi Antonio, che si ebbe un danno di lire 300.

Si cerca un uomo. Sino da venerdì 14 corr. certo Cantero Valentino fu Giov. d'anni 66 di Pasian di Prato si è assentato da detto paese e ancora non si ebbe di lui alcuna notizia.

Coloro che sapessero dove il detto Cantero si trovasse, sono pregati di mandare notizie alla famiglia la quale si trova in angoscie per tale mancanza.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza. L'egregio nostro Sindaco De Puppi conte cav. Luigi con Decreto Reale del 2 corr. mese venne nominato cavaliere dell'ordine Mauriziano.

Le nostre congratulazioni!

Nomina. Il prof. cav. Francesco Poletti, preside del nostro Ginnasio-*Liceo* fu nominato *socio corrispondente* dell'Istituto Veneto.

Sull'assestamento finanziario del Consorzio Ledra e nel mutuo da assumersi rispetto alle anticipazioni fatte dal Comune, la Giunta municipale proporrà nella seduta del 25 corr. al Consiglio comunale la seguente deliberazione:

"Che sia incaricato il Sindaco di convenire colla Cassa di Risparmio di Udine all'effetto che il Contratto di mutuo a conto corrente stato aperto col Contratto 29 dicembre 1886 per lire 360,000 sia prorogato alla scadenza (31 dicembre 1890) e prenda la forma di mutuo al 5 per cento, netto da imposta di ricchezza mobile pel debitore, aumentabile *fino alla somma* di *lire* 400,000 in circa, e precisamente a quella nella quale in oggi e con separata deliberazione, sarà determinato dal Consiglio il debito del Consorzio Ledra verso il Comune di Udine, di cui sopra si è fatto cenno, con obbligo del Comune stesso di estinguere questo nuovo mutuo col sistema dell'ammortamento in 25 anni a datare dal 1.o gennaio 1891, ritenuto che avvenendo un qualche aumento nella tassa di ricchezza mobile, questo starà a carico del debitore;

Delibera inoltre che al pagamento delle rate d'ammortamento e degli annuali interessi resti specialmente assegnato il credito con *interessi* che il Comune di Udine professa in somma *corrispondente* verso il Consorzio Ledra-Tagliamento in dipendenza al Contratto 22 dicembre 1878 atti Fanton, per le anticipazioni da esso Comune fatte in seguito al Contratto stesso ed alla privata scrittura 21 novembre 1877 portante il mutuo di L. 1,300,000 avuto dal Comune di Udine per conto del Consorzio suddetto dalla Cassa di Risparmio di Lombardia".

Liquidazione del credito del Comune verso il Consorzio Ledra-*Tagliamento*.

La Giunta municipale su questo ar*gomento* nella *seduta consigliare* del 25 corr. farà le seguenti proposte:

I. Vista la privata scrittura 21 novembre 1877 di mutuo colla Cassa di Risparmio di Lombardia e il contratto 22 dicembre 1878 Atti Fanton, di qui, dal debito del Consorzio Ledra verso il Comune di Udine che nei registri d'amministrazione del Comune stesso figura a tutto 31 dicembre 1888 in lire 412,204.98, saranno dedotte le somme rifuse dalla Cassa di Risparmio di Lombardia rispetto all'imposta di ricchezza mobile, in base all'art. 3 della privata scrittura suddetta e gli interessi relativi, dal *giorno successivo* a quello dell'incasso di tali somme, ed in avvenire il Consorzio *stesso sarà* tenuto a rimborsare al Comune di Udine per imposta di ricchezza mobile pagata sugl'interessi del mutuo verso la Cassa di Risparmio di Lombardia, nell'importo che risulterà effettivamente soddisfatto dal Comune stesso.

II. Il rimborso che sarà per conseguire il Comune di Udine dell'imposta già pagata sul maggior reddito di lire 2,695.57 risultato per la riduzione dal 5 al 4.50 per cento dell'interesse sul capitale di lire 1,078,226.36 verso la Cassa suonominata, da 1 luglio a 31 dicembre 1888, sarà portato a credito del Consorzio Ledra.

III. Il Consorzio Ledra-Tagliamento dovrà rimborsare al Comune di Udine la somma di lire 2,810.04 pagata col mandato n. 1780 dell'anno 1886 a saldo delle spese del contratto di mutuo a conto corrente stipulato fra il Comune stesso e la Cassa di Risparmio di Udine, e così pure la somma che ad egual titolo sarà dovuta dal Comune medesimo per il contratto di proroga del detto mutuo con aumento di capitale fino a pareggiare la somma di cui ai punti I. e II. ed ogni altra spesa e tassa inerente e relativa alla esecuzione di quest'ultimo contratto.

Le promesse deliberazioni sono inseparabili.

Cucina popolare economica. All'Assemblea di jeri fecero atto di presenza 18 azionisti. Il Presidente cav. Angelo de Girolami lesse a nome del Consiglio d'amministrazione una ben elaborata relazione sull'andamento della cucina durante il 1888. Rilevato il deficit di circa 800 lire con cui si chiuse il bilancio di quest'esercizio, accennò alle cause, fra cui il diminuito consumo di razioni per la avvenuta apertura in città di private cucine allo scopo di mettersi *in concorrenza* con quella istituita dalla Società. Accennò pure ai provvedimenti approvati dal Consiglio per cercar modo che il bilancio del corrente esercizio *si* chiuda almeno in pareggio

Letto il rapporto dei Revisori e date dal presidente, dietro domanda di un azionista, varie spiegazioni sul modo di funzionare della amministrazione, il bilancio 1888 venne approvato ad unanimità.

Il presidente comunicò altresì all'assemblea come il sig. Toso già segretario della cucina abbia rinunciato a tale posto e come il Consiglio dovrà entro il corrente mese nominare chi lo sostituisca.

Dovendosi procedere a rimpiazzare i due consiglieri d'amministrazione scaduti per estrazione a sorte, signori cav. Angelo de Girolami ed Elio Morpurgo ed il rinunciatario sig. Leonardo Rizzani, i due primi ad onta dei voti in contrario espressi da alcuni azionisti, dichiararono che se rieletti non potrebbero accettare. Tuttavia il risultato della votazione per la nomina di tre consiglieri fu il seguente:

De Girolami cav Angelo	voti 15
Morpurgo Elio	" 14
Degani Carlo	" 11

A revisori dei conti furono riconfermati i cessanti signori Scaini Vittorio e Spezzotti Ettore.

La Tramvia Udine-S. Daniele. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole per costruire ed esercitare una tramvia a vapore da Udine a S. Daniele.

Vita militare. I seguenti ufficiali di complemento vennero chiamati per fare 20 giorni sotto le armi a datare dal 10 luglio presso il reggimento ad ognuno indicato:

Titton e Zanon a Udine nel 95.o fanteria — Busolini a Udine nel primo bersaglieri.

Gli ufficiali alpini di complemento Folini e Filippi vennero trasferiti quali effettivi al Distretto di Udine — Cantoni maggiore nel 108.o a Udine, venne trasferito nel 105.o pure a Udine.

Nel Ristorante Cecchini sabato e ieri sera folla enorme assisteva al concerto della signora Berta De Reder, la quale si fece assai applaudire e *bissare* colle sue canzonette viennesi e veneziane e colle villotte friulane, cantate con molto gusto ed effetto...

La signora De Reder fu coadiuvata dalla prima donna, signora Angelina Zamboni e dal tenore *signor* Carlo Fiorini applauditi essi pure.

Furono bissati i duetti della *Norma* e della *Favorita*.

Anche il duettino del "Boccaccio" fra la De Reder e la Zamboni, fu applauditissimo.

Questa sera, alle nove, *concerto* al Ristoratore Cecchini, domani alla Birraria Kosler fuori porta Aquileja ed in seguito i concerti verranno alternati fra la Birraria Kosler e il Ristoratore Cecchini.

Mercato bozzoli. Jeri il mercato ebbe una qualche animazione e la Loggia municipale cominciava a dare l'aspetto dei fiorenti mercati d'una volta. Però affari di poca entità relativamente alle contrattazioni degli anni decorsi; i prezzi sempre quelli, e cioè giapponesi incrociati da L. 3.30 a 3.60; nostrani parificati da L. 3.80 a L. 4, ed anche più per partite bellissime; *questi* ultimi *prezzi specialmente* nelle contrattazioni private.

Oggi poca roba sul *mercato*, anche per il tempo pessimo di ieri; ad ogni modo il *movimento* di questa stagione va sempre più diminuendo in ragione dell'aumento delle pese in tutti i paesi del Distretto.

Pubblicazione. Coi tipi della tipografia del Patronato è testè uscito in bel volume di 256 *pagine* un lavoro istorico assai interessante del co. Francesco *Coronini* di Gorizia, recato in italiano dall'egregio sig. prof. G. Loschi, dal titolo: "I sepolcri dei Patriarchi di Aquileja".

Trovasi in vendita presso la tipografia del Patronato e la libreria Gambierasi, al prezzo di L. 3.50.

Vittima del lavoro. Abbiamo giorni addietro dato la notizia dello scoppio di gombi avvenuto nel polverificio Muccioli a Povoletto e come riportasse gravi ustioni in tutto il corpo l'operaio Pietro Palomba d'anni 29.

Ora apprendiamo che l'infelice giovane, accolto e curato nell'Ospitale civile, dovette soccombere ieri alle ore 2.30.

A dire il vero, troppo spesso si ri*petono* in quel laboratorio simili disgrazie.

Consiglio di Leva. Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 14 e 15 giugno 1889.

Distretto di Gemona.

Abili di I. Categoria	N.	87
" " II. "	"	29
" " III. "	"	66
All'Ospitale	"	5
Riformati	"	54
Rividibili	"	42
Cancellati	"	4
Dilazionati	"	5
Renitenti	"	66
	Totale N.	358

Ringraziamento. La Presidenza della Società pei pubblici spettacoli ci comunicò la presente con preghiera d'inserzione:

Alla Spettabile Società Volpe-Malignani — Udine.

A nome dell'intera rappresentanza della Società di Pubblici spettacoli e dello speciale Comitato per la Festa popolare di ieri notte incombe il dovere di porgere a codesta spettabile Società i più vivi ringraziamenti per la gentile e validissima cooperazione a rendere brillante *il* Festival nel Giardino.

Posso assicurarla che il pubblico è rimasto altamente ammirato per lo splendido effetto delle lampade ad Arco Voltaico, la cui riuscita fu superiore a qualsiasi aspettativa.

Nell'augurare che l'impresa cittadina dell'illuminazione elettrica abbia ad ottenere sempre così stupendi successi tecnici i quali non potrebbero mancare con alla direzione un valore quale il Malignani, mi è grato attestare il plauso e la riconoscenza della Società cui ho l'onore di presiedere e con perfetta stima mi protesto

Udine, 10 giugno 1889.

di codesta Spett. Società dev.mo

f. *il Presidente*

Elio Morpurgo.

Il Segretario

f. Giov. Gambierasi.

Ringraziamento. I figli del compianto sig. Gusberti Giacomo, si sentono il dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a *tutti quei* pietosi, che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del caro estinto.

Chiedono in pari tempo venia, per le involontarie dimenticanze incorse.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 16	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior 17 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	748.4	747.3	748.9	748.3
Umid. relat.	78	60	87	78
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	4.0	0.4	—
Vento (direzione)	—	—	—	N
Vento (vel. kil. m.)	0	0	0	1
Term. centig.	20.8	22.3	18.2	22.1

Temperatura { massima 26.1, minima 15.6
Temperatura minima all'aperto 13.0
Minima esterna nella notte

Panacea. — Rimedio da 4ª pagina. — Con queste e simili altre espressioni molti medici gittano il disprezzo sui prodotti farmaceutici di cui essi non conoscono la preparazione. È questa una grave ingiustizia.

Vi ha senza fallo dei preparati o inutili od anche dannosi che la gente senza onestà, senza pudore strombazza ai quattro venti.

Di qui il disprezzo pei farmaci annunziato nei giornali.

Ogni regola però ha la sua eccezione. Se vi sono persone disoneste, ve ne sono pure delle oneste che con lungo lavoro, con profondi studi e ricerche hanno trovato rimedio vero efficace.

E tra i rimedi di assoluta innegabile efficacia è lo Sciroppo composto di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma.

Esso debella tutte le malattie infettive, quali le malatie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, la scrofola ecc. nelle quali la medicina moderna ha riconosciuto come causa la presenza di un parassita.

In queste malattie è dunque una vera Panacea agendo sempre contro una causa unica, il parassita.

La esperienza di 25 anni, attestati d'innumerevoli straordinarie guarigioni che gli procurarono dieci premi, ne sono a garanzia.

Si vende in Roma, nel suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18 e nelle principali farmacie del Regno al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

PUBBLICAZIONI

Anche per questo mese, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ci dà una serie numerosa di nuove ed importanti pubblicazioni, che crediamo opportuno di annunciare.

Per la classe degli *Studî giuridici e politici* sono usciti i seguenti lavori: (Fornari) — *Della controversia tra economisti napolitani circa la conversione del debito pubblico* (L. 2) — (Gobbi) — *L'Economia politica degli scrittori italiani del secolo XVI-XVII* (L. 5, opera premiata al concorso straordinario Cossa, presso il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere) e infine *Storia critica del valore in Italia* del dott. A. Graziani, professore all'Università di Modena (L. 4). Tutti e tre questi lavori sono dedicati a Guglielmo Roscher, principe degli storici dell'economia, in occasione del 50.o anniversario della sua laurea, e al di lui discepolo Luigi Cossa, nel suo trentennio di insegnamento.

Una curiosa e pregevole monografia, che ci conduce col pensiero all'epoca più fiorente della Repubblica Veneta, è quella compiuta dal dottor Werdnig, dal titolo: *Die Oselten*, preso dalla consuetudine adottata dal Doge di donare ai suoi nobili elettori delle anitre selvatiche. Questo lavoro, pubblicato dall'Hoepli in una elegantissima edizione, è il primo che svolge completamente lo studio delle monete (uccella-Osella) sostituite alle anitre, indicando tutte le modificazioni avvenute, e le cause che ne consigliarono la creazione. È arricchito di 12 tavole comprendenti 200 magnifiche incisioni, oltre a molte incluse nel testo. (Prezzo L. 35).

Del *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum* « editum consilio et impensis Academiae Litterarum Caesareae Vindobonensis, Nova Series è uscito il III volume, che tratta: " Priscilliani quae supersunt, recensuit Georgius Schepss. Accedit Orosii commonitorium de errore priscillianistarum et origenistarum » (L. 10,50); e il III fascicolo dell'*Annuario del R. Istituto Botanico di Roma* redatto dal prof. «Romualdo Pirotta», direttore dell'Istituto.

Per i notissimi *Manuali Hoepli*, la "Serie pratica" (L. 2 ogni vol. leg.) reca uno nuovo volumetto *Stenografia*, compilata secondo il sistema Gabelsberger-Noe, ed esposta da Giorgetti e Tersaroli: un trattato popolare di quest'arte, destinato per tutti coloro che volessero dedicarvisi, senza l'aiuto d'un maestro; la "Serie Scientifica" (L. 1.50 ogni vol. leg.) presenta due volumetti: *Letterature slave* del "Ciampoli", che da uno studio sulla letteratura Bulgara, Serbo-croata e Yugo-russa. Il II volume che tratterà dei russi, polacchi e boemi, è in corso di stampa. Il II volumetto è *Diritto internazionale pubblico* del "Contuzzi", a complemento dell'altro, uscito il mese scorso: *Diritto costituzionale*. Dello stesso Contuzzi, professore alla R. Università di Napoli, l'Hoepli promette, fra breve, un altro manuale: *Il diritto internazionale privato*. Nello stesso elegante formato tascabile dei "Nuovi Dizionari italiano-francese, francese italiano dell'Aquenza e tedesco-italiano italiano-tedesco», del Feller, già pubblicati dall'editore Hoepli, questi manda fuori ora il «Nuovo Dizionario portatile italiano-inglese e inglese-italiano" dello stesso Feller (prezzo L. 4), che lo compilò sui migliori e più recenti vocabolari italiani e inglesi. Sono due volumetti legati elegantemente in tela.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settim. dal 9 al 15 giugno 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » — » 1
» esposti » 1 » 1

Totale N. 21.

Morti a domicilio.

Arpalice Bocchese d'anni 10 scolara — Maria Passon di G. B. di giorni 6 — Antonio Steffanutti fu Francesco d'anni 68 cappellajo — Carlo Tavani fu Antonio d'anni 68 fornajo — Teresa Casarsa di Ferdinando d'anni 1 e mesi 4 — Luigia Muradore di Luigi d'anni 4 — Caterina Scagnetti di mesi 10 — Emilia Venturini di Antonio di giorni 5 — Giacomo Gusberti fu Giovanni d'anni 72 caffettiere — Giovanni Zilli di Giuseppe d'anni 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Tomada fu G. B. d'anni 72 agricoltore — Giulio Seretti fu Leonardo d'anni 23 agricoltore — Andrea Cremese fu Giuseppe d'anni 65 fabbro-ferrajo — Giovanni Lenzoni di mesi 2 — Luigia Cargnelutti-Steffanutti fu Francesco d'anni 67 contadina — Maria Tondo di mesi 1.

Totale N. 16

dei quali 3 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Sperandio Magistris agente di commercio con Maria Pittaro sarta — Antonio Cantop industriante con Luigia Del Torre casalinga — Antonio Antonutto agricoltore con Maria Rizzi contadina — Giuseppe Bellò vetturale con Italia Cuttini operaia — Giuseppe Gabai stipettajo con Giovanna Sartor casalinga — nob. Luigi Manini impiegato con Luigia Nardoni casalinga

Pubblicazioni di matrimoni.

Eugenio Del Negro manovale ferroviario con Luigia Paron setajuola — Angelo Pianta operajo alla ferriera con Anna Quos casalinga.

TELEGRAMMI

Strasburgo, 16. La *Landes Zeitung* annunzia la visita dell'Imperatore in Alsazia Lorena, attesa alla fine di Giugno.

Belgrado 16. Garaschanine fu rilasciato provvisoriamente.

Il ministro d'Austria lo visitò immediatamente.

Garaschanine non essendo assolto dall'accusa di omicidio, tale dimostrazione è vivamente commentata.

Nei circoli politici vi si vede una provocazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 17 giugno

FRUTTA

Ciriege	L. —.16	—.30
Marinelle	L. —.20	—.38
Fragole	—.30	—.40
Uva ribis	—.50	—.—

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L. —.15	—.25
Tegoline	» —.24	—.30
Patate	—.12	—.15
Fagiuoli	—.18	—.20

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine — del dì 16 giugno 1889

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. parziale oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale: minimo	massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	532.50	91.16	3.40	3.60	3.58	3.43
Nostrane gialle, e simili e parificate	349.15	115.90	3.80	3.90	3.85	3.81

N. 3509.

R. Commissariato Distrettuale DI TOLMEZZO

Avviso d'asta a termini abbreviati

per la vendita di N. 3472 piante resinose utilizzabili nei boschi Foran-Majon, Pedreet e Duron del Comune di Paularo.

In relazione alla delibera consigliare 14 Gennajo a. c. approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa ed in conformità al disposto dell'art. 168 della Legge com. e prov. testo unico

SI PREVIENE

che nel giorno 26 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza di questo R. Commissariato Distrettuale, dinanzi al sottoscritto e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 Maggio 1885 sulla Contabilità Generale dello Stato, una pubblica asta per la vendita di N. 3472 piante resinose utilizzabili nei boschi di Foran-Majon, Pedreet e Duron di proprietà del comune di Paularo.

La vendita seguirà in tre distinti lotti e precisamente:

1. Lotto N. 1298 piante del Bosco Duron per L. 17295.45.
2. Lotto N. 1344 piante del Bosco Foran-Majon per L. 16977.70.
3. Lotto N. 830 piante del Bosco Pedreet per L. 10047.15.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine fissandosi in L. 20.00 il minimo dell'aumento per ogni voce.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito determinato nel decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi L. 1730.00 pel primo, L. 1698.00 pel secondo e L. 1005.00 pel terzo lotto; e questo in numerario o in effetti pubblici a valore di borsa del giorno precedente all'incanto.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi che regolano la vendita sono ostensibili tanto presso questo Ufficio, quanto presso il Municipio di Paularo nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita precedenti e conseguenti al contratto staranno ad esclusivo carico dei deliberatari, i quali perciò dovranno depositare al momento della delibera, anche se provvisoria, la somma di L. 800.00 in contanti per ogni lotto.

Tolmezzo 11 giugno 1889.

Il Commissario
DE TOMI

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 15 giugno 1889

Venezia	76	4	79	47	23
Roma	67	57	41	46	78
Firenze	52	8	84	24	73
Milano	65	25	1	37	42
Napoli	34	74	85	45	60
Palermo	37	71	79	35	67
Bari	5	6	28	49	77
Torino	79	67	51	57	13

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.40	97.55
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.23	95.38
Azioni Banca Nazionale	—	—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	151.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	182.—	—.—
Oblig. Prestito di Venezia a premi	23.50	24.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.30	122.45	122.35	122.60
Francia	3 —	100.15	100.35	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 ½	25.07	25.12	25.13	25.20
Svizzera	4 —	99.95	100.20	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	210 5/8	212 1/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212 3/4	214 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —
Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUFATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.34 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.05 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.40 p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	misto	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.48 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26	»	» 8.57 »	» [illegible]	»	» 9.[illegible] »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arrivo a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.